



## ***Provincia di Padova***

### **Estratto del verbale del Consiglio Provinciale**

#### **Deliberazione**

SEDUTA del **14/12/2021**

**2874**

N° di Reg. **21**

**Immediatamente eseguibile**

Oggetto: **DUP 2022-2024, BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 E ALLEGATI: APPROVAZIONE.**

L'anno 2021, il giorno 14 del mese di dicembre alle ore 17:00, nella sede della Provincia di Padova si è riunito il Consiglio Provinciale in seduta ordinaria:

BUI FABIO	Presente	GOTTARDO VINCENZO	Presente
BANO MARCELLO	Presente	MASON CESARE	Presente
BISATO LUIGI ALESSANDRO	Presente	MIOTTI FABIO	Presente
BORGHESAN LOREDANA	Presente	TEMPORIN ANGELA	Presente
BULGARELLO ALICE	Presente	TREVISAN ROBERTO	Decaduto
COCCO BARBARA	Decaduta	TURRIN ENRICO	Presente
COLONNELLO MARGHERITA	Presente	VALLOTTO PAOLO	Decaduto
DONI SABRINA	Presente	VERONESE BENIAMINO	Presente

Partecipa il Segretario Generale BONSANTO COSTANZO.

Ai sensi dell'art. 1, co. 55, della L. 56/2014 presiede l'assemblea BUI FABIO nella sua qualità di Presidente che, accertata la sussistenza del numero legale a norma del vigente Regolamento, invita il Collegio a deliberare. Il Consiglio adotta, quindi, la deliberazione nel testo più avanti verbalizzato.

Scrutatori: Bulgarello Alice, Turrin Enrico, Veronese Beniamino.

Verbale letto, approvato e sottoscritto con firma digitale nella seguente composizione:

Facciate nr.: 25

Allegati nr.: 5/502

**Il Presidente**

BUI FABIO

**Il Segretario Generale**

BONSANTO COSTANZO

## IL CONSIGLIO PROVINCIALE

### **Richiamati:**

- l'art. 1, comma 55, della legge n. 56/2014 ai sensi del quale "Su proposta del Presidente della Provincia, il Consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'Assemblea dei Sindaci. A seguito del parere espresso dall'assemblea dei Sindaci (...), il Consiglio approva in via definitiva i bilanci dell'ente";
- l'art. 73, comma 3, del D.L. 18/2020 (conv. dalla L. 27/2020) e l'art. 6, comma 2, del D.L. 105/2021 (conv. dalla L. 126/2021), dal cui combinato disposto risulta sospesa l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 55, della legge n. 56/2014, in merito alla richiesta del parere all'Assemblea dei Sindaci per l'approvazione del bilancio preventivo;

**Preso atto**, pertanto, che a seguito di adozione dello schema di bilancio da parte del Presidente della Provincia, il Consiglio approva, in unica seduta, il bilancio di previsione 2022-2024 e suoi allegati;

**Atteso** che con Decreto n. 150 del 02.12.2021, dichiarato immediatamente eseguibile, il Presidente ha preso atto delle risultanze del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022-2024 e dello schema del bilancio di previsione 2022-2024 ed allegati;

### **Richiamati**, inoltre:

- l'art. 151, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali» che fissa al 31 dicembre il termine entro il quale l'Ente deve deliberare il bilancio di previsione per l'anno successivo, prevedendo, comunque, che tale termine possa essere differito con decreto del Ministero dell'Interno;
- l'art. 11, comma 14, del D.Lgs. n. 118/2011 (come modificato ed integrato dal D.Lgs. n.126/2014), il quale dispone che a decorrere dal 2016 gli enti adottano gli schemi di bilancio armonizzati che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

### **Visti:**

- il D.Lgs. n. 68/2011 in materia di federalismo fiscale delle provincie che, tra l'altro, ha previsto la soppressione dell'Addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica, sostituendo il relativo gettito con la Compartecipazione provinciale all'IRPEF (art. 18) nonché l'istituzione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio Provinciale alimentato dal gettito della Compartecipazione provinciale all'IRPEF (art. 21);
- il Decreto Legge n. 201/2011, convertito dalla Legge n. 214/2011 c.d. "Salva Italia", che ha previsto una riduzione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio delle Province (art. 28, comma 8) e l'abrogazione dell'art. 18, comma 6, del D. Lgs. 68/2011 che garantiva l'invarianza del gettito della soppressa Addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica;
- il Decreto Legge n. 95/2012, convertito dalla Legge n. 135/2012 (Spending review) e la Legge n. 228/2012 (Legge di Stabilità 2013) che hanno stabilito ulteriori "tagli" ai trasferimenti, azzerando il fondo sperimentale di riequilibrio e prevedendo una

decurtazione del gettito R.C. Auto per la parte “incapiente”;

- la Legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015) che, al comma 418 dell'articolo unico, ha previsto che “Le province e le città metropolitane concorrono al contenimento della spesa pubblica attraverso una riduzione della spesa corrente di 1.000 milioni di euro per l'anno 2015, di 2.000 milioni di euro per l'anno 2016 e di 3.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017”, riduzione che si concretizza in un trasferimento da versare allo Stato, c.d. contributo alla finanza pubblica;
- il comma 421, dell'articolo unico, della L. 190/2014 che ha previsto l'obbligo per le Province di ridurre la propria dotazione organica in misura pari al 50% della spesa del personale di ruolo all' 8 aprile 2014, tenendo conto delle funzioni attribuite ai predetti enti dalla legge n. 56/2014; comma, successivamente, abrogato dall'art. 33, comma 1-ter, D.L. n. 34/2019, convertito dalla L. n. 58/2019 (come modificato dall'art. 17, comma 1, del D.L. n. 162/2019, convertito dalla L. n. 8/2020);
- la Legge n. 56/2014 che ha ridisegnato l'assetto delle Province, prevedendo l'elezione dei nuovi organi di governo e le nuove competenze degli stessi; nello specifico, l'art. 1, comma 85, ha individuato per le Province le seguenti funzioni fondamentali:
  - a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
  - b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
  - c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
  - d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
  - e) gestione dell'edilizia scolastica;
  - f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale;
- il comma 88, della predetta legge, prevede che la provincia può altresì, d'intesa con i comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive;
- l'esito della consultazione referendaria svoltasi il 4 dicembre 2016 che ha lasciato invariato il dettato costituzionale, interrompendo il processo di riforma istituzionale iniziato con la L. n. 56/2014;
- la Legge n. 232/2016 (Legge di Bilancio 2017), che all'art. 1, comma 438, ha previsto un fondo da ripartire per la sterilizzazione del terzo miliardo di tagli previsti dalla Legge 190/2014;
- il DPCM 10.03.2017 che all'art. 4, rubricato “Fondo da ripartire per il finanziamento di interventi a favore degli Enti territoriali di spettanza delle Province delle Regioni a statuto ordinario”, assegna alla Provincia di Padova l'importo di € 11.450.285,53 a ristoro del maggior contributo alla finanza pubblica previsto dalla Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014) per la terza annualità;
- l'art. 7, del sopra citato DPCM, che stabilisce di non iscrivere in entrata le somme relative al contributo assegnato, iscrivendo in spesa il concorso alla finanza pubblica, di cui al comma 418 dell'art. 1 della legge n. 190 del 2014, per gli anni 2017 e successivi, al netto dell'importo corrispondente al contributo stesso;
- l'art. 1, comma 784, della L. 178/2020 che, viceversa dal punto precedente, a decorrere

dall'anno 2022, dispone l'accertamento in entrata della somma relativa al contributo attribuito e l'intero impegno in parte spesa del concorso alla finanza pubblica (di cui al citato articolo 1, comma 418, della legge n. 190 del 2014);

**Dato atto** che, al fine del raggiungimento dell'equilibrio corrente del bilancio, risulta rilevante il venir meno dal 2019 dei tagli previsti dall'art. 47, comma 1, del D.L. n. 66/2014 (conv. dalla L. 89/2014) e l'iscrizione in bilancio dei seguenti contributi assegnati dal legislatore:

- un contributo di **€ 1.477.024,56**, previsto dall'art. 1, comma 754, della L. 208/2015, per le spese di funzionamento della viabilità e dell'edilizia scolastica;
- un contributo di **€ 787.746,43**, previsto dall'art. 20, comma 1, del D.L. n. 50/2017 (conv. dalla L. 96/2017), per l'esercizio delle funzioni fondamentali, tenendo anche conto dell'esigenza di garantire il mantenimento della situazione finanziaria corrente;
- un contributo di **€ 3.058.854,38**, previsto dall'art. 1, comma 838, della L. n. 205/2017, per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'art. 1 della L. n. 56/2014 - importo determinato dal DM 25.01.2021;
- un contributo di **€ 2.495.353,15**, previsto dall'art. 1, comma 889, della L. n. 145/2018, per gli anni dal 2019 al 2033, per il finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e di scuole – determinato dal DM. 04.03.2019;

**Visto** il seguente prospetto di riparto dei tagli relativi al comparto Province, in attuazione delle disposizioni contenute nelle leggi in materia di finanza locale (da ultimi il D.L. n. 50/2017, conv. dalla L. 96/2017, la legge di bilancio 2018, L. n. 205/2017 e la legge di bilancio 2019, L. n. 145/2018):

Decurtazioni in base al dl 95/2012 - decorrenza 2013	ulteriore taglio previsto dal D.L. 78/2015 al dl 95/2012 (compreso fondo ex AGES)	Contributo a finanza pubblica ex art. DL 66/2014 (riduzione costi della politica)	Contributo allo Stato ex comma 418, art. 1 Legge stabilità 2015, 2016 e 2017	Totale CONTRIBUTO ALLA FINANZA PUBBLICA
7.149.236,86	619.493,33	973.863,68	22.828.453,95	31.571.047,82

**Dato atto** che nello schema di bilancio di previsione 2022-2024 il predetto contributo a favore dello Stato è stanziato annualmente in spesa corrente per **€ 31.571.047,82**; da quest'anno, ai sensi dell'art. 1, comma 784, della L. 178/2020, l'importo risulta iscritto per interno, non risulta più parzialmente compensato con trasferimenti correnti d'entrata;

**Dato atto**, inoltre, che al fine dell'**equilibrio di parte straordinaria (investimenti)**, nel triennio in considerazione, sono previsti fondi per la manutenzione straordinaria della rete viaria e la manutenzione straordinaria e l'efficientamento energetico nonché, interventi di messa in sicurezza e di cablaggio interno delle scuole superiori, come di seguito riepilogato:

	2022	2023	2024
interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria ex art. 1, comma 1076, della L. 205/2017 - DM n. 49 del 16/02/2018 per gli anni dal 2019 al 2023:	€ 3.840.187,15	€ 3.840.187,15	
interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria ex art. 1, comma 1076, della L. 205/2017 - DM n. 123 del 19/03/2020 per gli anni dal 2019 al 2024:	€ 3.485.189,88	€ 3.485.189,88	€ 3.485.189,88
interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria ex art. 1, comma 1076, della L. 205/2017 - DM n. 224 del 29/05/2020 per gli anni dal 2019 al 2024:	€ 380.202,53	€ 381.898,29	€ 386.650,79
interventi di messa in sicurezza di ponti e viadotti della rete viaria ex art. 49 D.L.104/2020, convertito nella L. 126/2020 per gli anni dal 2021 al 2023:	€ 4.631.948,48	€ 3.602.626,60	
interventi di manutenzione straordinaria e incremento dell'efficienza energetica delle scuole ex art. 1, comma 63, della L. 160/2019, per gli anni dal 2019 al 2024- DM 08.01.2021 n. 13:	€ 8.631.556,08		
interventi di manutenzione straordinaria e incremento dell'efficienza energetica delle scuole ex art. 1, comma 63, della L. 160/2019, per gli anni dal 2019 al 2024 - DM 10.03.2021 n. 62:	€ 3.415.146,34	€ 8.357.719,51	€ 5.302.865,85

**Atteso** che, in merito all'ultimo rigo di complessivi € 17.075.731,70, relativo a fondi per l'edilizia scolastica, si precisa quanto segue:

- il DM Istruzione 10 marzo 2021, n. 62 ha ripartito le risorse ed ha definito i criteri per l'individuazione degli interventi, secondo quanto previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 luglio 2020;
- il Decreto del Presidente n. 48 del 26/04/2021 ha adottato il programma degli interventi, con l'inserimento degli stessi nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021/2023;
- la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 5 del 28/04/2021 ha approvato le variazioni di bilancio con l'inserimento delle opere predette;
- il DM Istruzione 15 luglio 2021 ha approvato i piani degli interventi presentati ed ha fissato i termini di aggiudicazione dei lavori;

- la Provincia, con nota PEC al Ministero del 19.10.2021 prot. 66143/21, ha chiesto la possibilità di modificare il piano degli interventi presentato;
- nelle more della risposta del Ministero, il Decreto del Presidente n. 133 del 12/11/2021 ha sospeso sino al 20.12.2021 l'iter di progettazione dei seguenti due interventi, inseriti nel piano presentato:
  - a) Realizzazione di un nuovo edificio scolastico da adibire a succursale dell'Istituto Calvi nell'area provinciale di Via Canestrini a Padova per un importo di € 10.605.731,70;
  - b) Realizzazione di un nuovo edificio scolastico da adibire a succursale del Liceo Marchesi nell'area di proprietà della provincia di Via Scrovegni in Padova, per un importo di € 4.200.000,00;

**Considerato** che, in merito alle **funzioni non fondamentali** svolte dalla Provincia, la Regione del Veneto:

- con Legge regionale n. 19 del 29/10/2015, ad oggetto "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali":
  - ha stabilito, all'art. 2, comma 1, che: «Le province, quali enti di area vasta, oltre alle funzioni fondamentali di cui all'articolo 1, comma 85, della legge 7 aprile 2014, n. 56, continuano ad esercitare le funzioni già conferite dalla Regione alla data di entrata in vigore della presente legge nonché le attività di polizia provinciale correlate alle funzioni non fondamentali conferite dalla Regione»;
  - ha stabilito la riallocazione nella dotazione organica regionale del personale delle province addetto alle funzioni non fondamentali;
- con decreto dirigenziale n. 196 del 21.12.2015 del Direttore Sezione Risorse Umane, ha inquadrato nei ruoli regionali, a decorrere dal 01.01.2016, n. 61 dipendenti della Provincia di Padova addetti alle funzioni non fondamentali, contestualmente distaccandoli, dalla medesima data, presso questa stessa Amministrazione;
- con Legge regionale n. 30 del 30/12/2016, ad oggetto "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017":
  - ha delineato, agli artt. 1 – 6, un ampio progetto di riordino normativo delle funzioni non fondamentali, in attuazione a quanto previsto dalla L.R. n. 19/2015, con la previsione di riallocare in capo alla Regione alcune funzioni non fondamentali;
  - ha previsto, all'art. 2, comma 5, che le Province continuino ad esercitare le funzioni oggetto di riallocazione, fino alla definizione del nuovo assetto normativo e organizzativo;
  - ha istituito, all'art. 6, il "Servizio regionale di vigilanza";
- con Legge regionale n. 45 del 29/12/2017, ad oggetto "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018", ha disposto il riordino della normativa regionale nelle materie di turismo, agriturismo e pesca-turismo, politiche sociali e Centri per l'Impiego;
- con nota prot. 44240 del 05.02.2018 ha comunicato che per effetto del combinato disposto dell'articolo 1, comma 793, della legge 205/2017 e dell'art. 54 della L. R. 45/2017, i dipendenti addetti ai servizi per il lavoro (CPI) della Città metropolitana di Venezia e delle Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza sono collocati, con decorrenza 1.1.2018, nella dotazione organica dell'Ente Veneto Lavoro, competente alla gestione dei servizi per il lavoro; con DGRV n. 450 del 10 aprile 2018 ha approvato lo schema di convenzione per la gestione della fase transitoria, fino al 30 giugno 2018, del trasferimento del personale dei Centri per l'impiego; fase transitoria prorogata sino al 31.12.2018; con DGRV n. 451 del 10 aprile 2018 ha approvato lo schema di convenzione ex art. 54, comma 2, Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45, sul trasferimento del

personale dipendente;

- con DGRV n. 818 del 08.06.2018, ha approvato il modello organizzativo nell'ambito dei Servizi Sociali, disponendo che le aziende ULSS provvedano dal 1° agosto 2018 all'esercizio delle funzioni delegate per le seguenti funzioni:

- assistenza scolastica integrativa a favore di alunni/studenti con disabilità sensoriale;
- trasporto scolastico degli alunni portatori di handicap;
- interventi a favore dei minori riconosciuti dalla sola madre;

- con DGRV n. 1997 del 21 dicembre 2018 - ad oggetto "Turismo e Agriturismo. Funzioni non fondamentali delle Province e della Città metropolitana di Venezia riallocate in capo alla Regione. Attuazione dell'art. 2 della Legge regionale 29 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017" e della Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45 "Collegato alla legge di stabilità 2018" – ha previsto l'esercizio sino al 31 marzo 2019 delle funzioni da parte delle Province e la Città metropolitana di Venezia e la riallocazione in capo alla Regione delle stesse dal 01/04/2019, ai sensi del comma 1 dell'articolo 11 della L.R.n.45/2017, con la previsione di alcune funzioni di vigilanza in capo ai Comuni;

- con Legge n. 30 del 07/08/2018, ad oggetto "Riordino delle funzioni provinciali in materia di Caccia e Pesca in attuazione della L.R. n.30/2016, nonché conferimento di funzioni alla Provincia di Belluno, ai sensi della L.R. n. 25/2014" ha previsto la riallocazione in capo alla Regione delle funzioni già conferite alle Province come indicate nell'allegato A) della stessa legge; con successiva DGRV 1079/2019 è stata approvata la riorganizzazione con decorrenza 01/10/2019;

- con Legge n. 43 del 14/12/2018, ad oggetto "Collegato alla legge di stabilità regionale 2019", ha operato il definitivo riordino normativo per il settore della Difesa del Suolo; in particolare le modifiche introdotte dall'art. 30 della precitata legge regionale, prevedono la riallocazione in capo alla Regione delle funzioni già svolte dalle Province, contenute nell'art. 85 della L.R. n. 11/2001 ed indicate nell'allegato A) della L.R. n. 30/2016; con successive deliberazioni della Giunta regionale n. 169 del 22 febbraio 2019. n. 1998 del 30 dicembre 2019 e n. 1552 del 17 novembre 2020 si è introdotto un regime transitorio per l'attuazione delle disposizioni contenute all'art. 30 della L.R. n. 43/2018 prevedendo che sino alla concreta attuazione del nuovo modello organizzativo, le province continuino a svolgere le funzioni ex art. 2, comma 5, della L.R. n. 30/2016. Da ultimo, la DGRV n. 921 del 05/07/2021 ha ridefinito al 30.06.2022 il termine per la conclusione della ricognizione delle funzioni oggetto di riallocazione e la contestuale definizione del nuovo modello organizzativo, con contestuale individuazione delle risorse umane da trasferire, nonché delle concrete modalità operative e organizzative per l'utilizzo degli spazi connessi a dette attività e relativi aspetti finanziari;

- al fine di garantire l'efficace prosecuzione ed il coordinamento delle funzioni di controllo e vigilanza per le materie di Caccia Pesca da parte della Polizia Provinciale, ha proposto un accordo convenzionale (DGRV n. 1080 del 30/07/2019) prevedendo, in sede di prima applicazione, una durata sino al 31 dicembre 2020, salvo eventuale motivato rinnovo per non oltre una annualità (DGRV n. 697 del 04 giugno 2020); il DDR n. 7 del 14 gennaio 2021 ha previsto il rinnovo, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della predetta Convenzione, per l'annualità 2021; per il 2022, nelle more di una comunicazione formale da parte della Regione, è prevista la prosecuzione dell'attività con le medesime modalità del corrente esercizio;

**Dato atto** che risulta essenziale per la Provincia, al fine di programmare e gestire le funzioni non fondamentali, la copertura integrale delle relative spese con trasferimenti

regionali, tenuto conto delle spese di personale della Polizia amministrativa provinciale e degli oneri correnti per l'espletamento delle altre funzioni;

**Ritenuto**, pertanto, a fronte delle spese stanziare in bilancio, di prevedere le seguenti entrate regionali corrispondenti:

- € 439.000,00 per gli oneri del personale addetto alle funzioni di polizia amministrativa di cui all'art. 9, comma 7, della L.R. 19/2015 ed all'art. 6 della L.R. 30/2016, nelle more dell'attuazione del processo di riordino;
- € 409.500,00 per le altre spese correnti sostenute dalla Provincia nell'esercizio delle funzioni non fondamentali;

**Dato atto**, altresì, in merito alla **politica tributaria**, che:

- - con la legge di bilancio per il 2019, L. n. 145/2018, è venuto meno il blocco all'aumento delle aliquote dei tributi locali (in vigore dal 2016, ai sensi dell'art. 1, comma 26, della L. 208/2015);
- - le aliquote dei tributi Rc Auto, IPT e TEFA risultano già approvate dalla Provincia di Padova nella loro misura massima, al fine di contribuire al conseguimento degli equilibri di bilancio e garantire i servizi indispensabili ai propri cittadini; nello specifico risultano approvate le seguenti aliquote:
  - RC Auto fissata al 16% con deliberazione della Giunta Provinciale n. 315 del 28/12/2012;
  - imposta provinciale di trascrizione maggiorata del 30% sulla tariffa base, con Decreto Presidenziale n. 19 del 10/02/2015; per le formalità relative ai c.d. veicoli ecologici (veicoli ad alimentazione, esclusiva o ibrida, a metano, GPL, idrogeno ed elettrica), la maggiorazione sulla tariffa base risulta del 20%;
  - tributo ambientale TEFA confermata l'aliquota nella misura massima del 5% dell'importo della TARI applicata dai Comuni della Provincia, con deliberazione di Giunta Provinciale n. 1833 dell'11/10/1993; aliquota confermata dal D.L. 124/2019 (Decreto Fiscale), convertito dalla L. 157/2019, che all'art. 38-bis ha disposto: *"Salva diversa deliberazione adottata dalla provincia o dalla città metropolitana, da comunicare all'Agenzia delle entrate entro il 28 febbraio 2020, in deroga al comma 3 del presente articolo e all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, a decorrere dal 1° gennaio 2020, la misura del tributo di cui al presente articolo è fissata al 5 per cento del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun comune ai sensi delle leggi vigenti in materia"*.

**Visto**, inoltre, l'art. 1, commi 819-826, della Legge di Bilancio 2019, (L. 145/2018), che prevede dal 2019 la cessazione dell'applicazione della disciplina del c.d. **"pareggio di bilancio"**, come disciplinato dalle leggi di bilancio 2017 e 2018 (L. 232/2016 e L. 205/2017), e la sostituzione con la nozione di "equilibrio di bilancio" ex D.Lgs. 118/2011; in particolare la norma dispone quanto segue:

- comma 820: "A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118";
- comma 821: "Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli



equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. ”;

•

**Atteso** che, a causa della pandemia da COVID-19 lo Stato è intervenuto a sostegno delle entrate correnti degli Enti Locali:

- con un **“Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali”** ai sensi dell'art. 106 del DL “Rilancio” n. 34/2020 (convertito dalla L. 77/2020), fondo integrato dall'art. 39 del DL “Agosto” n. 104/2020 (conv. dalla L. 126/2020); con l'approvazione del Rendiconto 2020 è stato ricompreso nell'avanzo vincolato la quota di trasferimenti statali non utilizzata di € 7.862.549,62, disponibile per la gestione 2021;
- con legge di bilancio 2021 (L. n. 178/2020, come modificato dal DL n. 41/2021) all'articolo unico, comma 822, ha previsto l'incremento del fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali di 150 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province; il D.M. 14 aprile 2021 ha assegnato alla Provincia € 379.874,50; il successivo D.M. 30 luglio 2021 non ha assegnato ulteriori fondi alla Provincia (sulla base della certificazione presentata e la stima del MEF sull'andamento delle entrate e spese 2021); inoltre con la predetta L. n. 178/2020, all'articolo unico, comma 823, (come modificato dall'articolo 56, comma 1, del D.L. n. 73/2021, convertito dalla L. n. 106/2021), ha stabilito che le risorse del fondo di cui al comma 822 sono vincolate alla finalità di ristorare, nel biennio 2020-2021, la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Le eventuali risorse ricevute in eccesso sono versate all'entrata del bilancio dello Stato; il successivo comma 827 ha statuito che “Gli enti locali destinatari delle risorse di cui al comma 822 sono tenuti a inviare, entro il termine perentorio del 31 maggio 2022, al Ministero dell'economia e delle finanze, una certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza;
- con l'art. 106, comma 1, del DL n. 34/2020, conv. dalla L. n. 77/2020 ha previsto che la regolazione definitiva dei rapporti finanziari tra comuni e tra province e città metropolitane, ovvero tra i due predetti comparti, avvenga mediante apposita rimodulazione dell'importo in favore di ciascun ente, entro il 30 giugno 2022, con riferimento alle complessive gestioni 2020 e 2021;

**Visti**, infine:

- l'art. 151, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 il quale prevede che “Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine, presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale”;
- l'art. 170, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, rubricato “Documento unico di programmazione “ che ribadisce: “Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni” e il successivo comma 4 che dispone: “Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”;
- il Principio Contabile Applicato Concernente la Programmazione di Bilancio (allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011) che prevede la necessità di inserire quali allegati al DUP, nella

sezione operativa, parte seconda, i seguenti documenti:

- il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 redatto secondo quanto previsto dal D.M. 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 redatto secondo quanto previsto dal D.M. 16 gennaio 2018 n. 14 di cui sopra;
- la programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4, del d.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;

**Dato atto** che, ai sensi della normativa sopra richiamata, il Consiglio Provinciale, con propria deliberazione n. 13 del 29/07/2021, ha preso atto dei contenuti del DUP 2022/2024 ai sensi dell'art. 170 del TUEL;

**Dato atto**, inoltre, che a seguito delle richieste pervenute dai Servizi dell'Ente, con il Decreto del Presidente n. 150/2021 sono stati aggiornati lo schema di DUP 2022/2024 e, nello specifico, a seguito delle informazioni sopravvenute, risultano aggiornati anche i suoi allegati (il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici; il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi, la programmazione triennale del fabbisogno di personale e il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari);

**Richiamati**, in materia di programmazione degli acquisti e dei lavori pubblici:

- l'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 contenente le disposizioni in merito alla programmazione dei lavori pubblici e degli acquisti ed in particolare:

- il comma 1 che prevede: "Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali .I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti";
- il comma 3 che dispone "Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000,00 euro; per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000,00 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica";
- il comma 7 che stabilisce "Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'articolo 29, comma 4";

- il D.M. Trasporti del 16 gennaio 2018, n. 14 che ha approvato il "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali", disposizioni vigenti dalla programmazione 2019;

**Richiamata**, altresì, la **normativa derogatoria** per gli **interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica** prevista dall'art. 7-ter del D.L. 22/2020, convertito dalla L. n. 41/2020 (come modificato dall' art. 1, comma 812, lett. a), della L. n. 178/2020 e, successivamente, dall' art. 55, comma 1, lett. a), n. 3) del D.L. n. 77/2021, convertito dalla L. n. 108/2021) che conferisce ai Presidenti delle Province la facoltà di operare, **fino al 31 dicembre 2026**, con i poteri dei commissari straordinari per interventi infrastrutturali ritenuti prioritari, di cui all'articolo 4, commi 2 e 3 del D.L n. 32/2019, conv. dalla L. n. 55/2019 ("c.d. Sblocca cantieri"), al fine di garantire la rapida esecuzione di interventi di edilizia scolastica, anche in relazione all'emergenza COVID19, fatto salvo il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario; tale normativa prevede la deroga anche alle seguenti disposizioni:

- a) articoli 21, 27, 32, commi 8, 9, 11 e 12, 33, comma 1, 37, 77, 78 e 95, comma 3, del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- b) articolo 60 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, con riferimento al termine minimo per la ricezione delle offerte per tutte le procedure sino alle soglie di cui all'articolo 35, comma 1, del medesimo decreto legislativo, che è stabilito in dieci giorni dalla data di trasmissione del bando di gara;

#### **Dato atto che**

- ai sensi dell'art. 5, comma 5, del DM 16.01.2018 n. 14, successivamente all'adozione, il Piano triennale 2022/2024 dei lavori pubblici è stato pubblicato sul sito della Provincia e, ad intervenuta approvazione definitiva, si procederà alla pubblicazione finale del piano triennale (compresa la pubblicazione sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio regionale, ai sensi dell'art. 21, comma 7, del Dlgs. 50/2016);
- il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi per gli anni 2022-2023, quale allegato al DUP 2022-2024, sarà pubblicato ai sensi dell'art. 21, comma 7, del Dlgs. 50/2016 ad avvenuta approvazione definitiva del DUP medesimo;

**Dato atto**, altresì, che nella seconda parte del DUP 2022-2024, fra gli allegati programmatori, risulta inserito il Piano di Riassetto Organizzativo aggiornato, quale atto obbligatorio per poter procedere a nuove assunzioni, ai sensi dell'art. 1, comma 844, della L. 205/2017;

**Dato atto**, infine, che, ai sensi delle disposizioni in premessa menzionate, gli atti contabili sono costituiti da:

- il Documento Unico di Programmazione 2022-2024, redatto in osservanza al principio applicato alla programmazione previsto in allegato al D. Lgs. n. 118/2011;
- il Bilancio di Previsione finanziario armonizzato 2022-2024 costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa, dai relativi allegati redatti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011;

**Visto** il vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente;

**Dato atto** del parere tecnico favorevole del Dirigente Dott.ssa Renaldin Valeria del Servizio Programmazione Finanziaria e Bilancio e del parere contabile favorevole del medesimo Dirigente, espressi in ordine alla presente proposta ai sensi dall'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs.

18.08.2000 n. 267;

**Dato atto**, altresì, che in ordine al presente decreto, il Segretario Generale ha apposto il visto di conformità, in osservanza alle disposizioni di cui all'art. 97 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

### DELIBERA

1. di approvare il Documento Unico di Programmazione 2022-2024 contenente, tra l'altro, il programma triennale dei lavori pubblici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, il Piano di Riassetto Organizzativo, la programmazione del fabbisogno di personale e il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
2. di approvare il Bilancio di Previsione 2022- 2024, nelle seguenti risultanze finali:

ENTRATA	CASSA	2022	2023	2024
Fondo cassa inizio esercizio	76.894.305,62			
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00		
Fondo Pluriennale Vincolato		22.385.411,52	13.724.140,31	8.810.000,00
TITOLO 1 – Tributarie	82.574.462,99	70.010.000,00	70.010.000,00	70.010.000,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	35.333.614,60	32.407.084,80	31.540.551,40	31.540.551,40
TITOLO 3 – Extratributarie	7.588.262,46	5.541.400,00	5.529.400,00	5.522.400,00
TITOLO 4 - C/Capitale	47.701.890,15	38.322.206,69	22.847.949,23	9.174.706,52
TITOLO 5 - Riduzione att. fin.	4.029.635,94	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti\Devoluzioni	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
TITOLO 9 - Conto terzi e partite di giro	12.522.958,45	11.619.000,00	11.619.000,00	11.619.000,00
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>214.750.824,59</b>	<b>184.899.691,49</b>	<b>168.546.900,63</b>	<b>154.866.657,92</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE</b>	<b>291.645.130,21</b>	<b>207.285.103,01</b>	<b>182.271.040,94</b>	<b>163.676.657,92</b>
Fondo cassa finale presunto	21.674.422,96			
<b>SPESA</b>	<b>CASSA</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Disavanzo di amministrazione				

TITOLO 1 - Spese correnti	120.857.794,91	93.646.612,84	93.595.353,32	94.088.192,07
di cui FPV		0,00		
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	100.623.019,25	66.683.090,17	41.560.687,62	22.316.365,85
di cui FPV		13.724.140,31	8.810.000,00	2.500.000,00
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziaria	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	8.383.410,00	8.336.400,00	8.496.000,00	8.653.100,00
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da tesoriere	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	13.106.483,09	11.619.000,00	11.619.000,00	11.619.000,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE</b>	<b>269.970.707,25</b>	<b>207.285.103,01</b>	<b>182.271.040,94</b>	<b>163.676.657,92</b>

3. di dare atto che il Bilancio di Previsione 2022-2024 risulta corredato dagli allegati contabili redatti secondo i modelli ministeriali approvati dal D. Lgs. 118/2011, come s.m.i., compresa la Nota Integrativa al Bilancio 2022-2024; che costituiscono parte integrante e sostanziale al presente provvedimento.

---

*Il Presidente deella Provincia apre, quindi, la discussione.*

### **BISATO LUIGI – Consigliere**

*Grazie, Presidente. Ribunaserà a tutti. In parte vi ho già delineato alcuni aspetti che attengono al bilancio di previsione di questo Ente. Ente che, proprio perché sfiora anche il circa milione di abitanti e che vive di entrate correnti significative, che ho ricordato prima, ha un bilancio che gira intorno nella parte di previsione, i 207 milioni per quanto attiene al 2022. Se dovessimo partire con il cahier de doléance, dovremo dire, perché l'abbiamo già detto varie volte, mi è venuto così, ho fatto un po' il figo, permettetemi l'aulicità visto l'ultimo intervento in chiusura di questo Consiglio Provinciale, che noi abbiamo una serie di entrate nostre proprie, che per interventi vari dello Stato in parte dobbiamo restituire.*

*È stato poi negli anni un po' mitigato da ulteriori fondi che andavano a capienza sia della viabilità che della dotazione ordinaria dei capitoli delle scuole. Quindi diciamo che fatto centro nelle nostre entrate, circa il 33% lo restituiamo per 31 milioni, poi è compensato da ulteriori sette, sette, otto, che, in realtà, con altri contributi vari riceviamo.*

*Quali sono le nostre entrate correnti? Di solito uno parla dell'Ente in cui è stato e ti domandano, quelli da fuori ti chiedono: "Ma più o meno quanto incassa la Provincia di Padova?" Le previsioni di entrate correnti, formulate per l'annualità 2022 ammontano a 107,9 milioni, 108 milioni di euro. 108 milioni di euro incassa questo Ente. Tali entrate sono destinate per... è chiaro che si tratta di previsione, poi nel corso dell'anno ci saranno le variazioni che tutti conosciamo e anche nei nostri Enti, ma in termini di previsione*

questa è l'entrata che mettiamo poi a bilancio e sulla quale troviamo copertura ed eventualmente finanziamo una parte delle nostre opere. Appunto, tali entrate sono destinate per 101,9 milioni di euro al finanziamento della spesa corrente del rimborso dei prestiti, la terza voce è un esempio di restituzione di prestiti, perché stiamo ancora pagando un mutuo e un finanziamento per averla edificata e per 5,9 milioni di euro al finanziamento della spesa di investimento.

Il raffronto tra le componenti evidenzia che le entrate tributarie, appunto, rappresentano il 70%... le tributarie e le extratributarie il 70% delle entrate correnti. I 70.010.000 mila euro, che rappresentano le entrate tributarie, sono costituite dalle tre voci che ricordavo poc'anzi, ossia l'imposta sui premi assicurativi RC Auto per 34 milioni e mezzo di euro. Per il '22 rimane confermata l'aliquota massima del più 16%, visti i pesanti tagli effettuati dalle manovre finanziarie e quindi abbiamo bisogno di entrate nostre correnti. Vi è poi l'imposta provinciale di trascrizione per 30 milioni e mezzo di euro. Questa aliquota, l'aliquota nostra, stabilita dalla Provincia, è del 30% di maggiorazione applicata sulla tariffa base del 2 marzo 2015, se non per i veicoli ecologici, ossia... lo dico perché sta diventando sempre più di attualità e di fatto la nostra tariffa va quasi sempre ad incidere su questi veicoli, che è del più 20% rispetto alla base, sempre determinata nel 2015. Veicoli ad alimentazione esclusiva o ibrida, a metano o GPL idrogeno ed elettrica. In quel caso la tariffa è più bassa. Vi è poi un'entrata residuale, ma altrettanto significativa di 5 milioni di euro per il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali, il cosiddetto TEFA.

Io scorro una base che è stata fornita, quindi non ci sto mettendo tantissimo del mio, anche se almeno penso di intuire i macroelementi che hanno costituito questo bilancio di previsione.

Vi sono poi entrate derivanti da trasferimenti correnti dello Stato, dalla Regione o da altri Enti, per 32 milioni e mezzo di euro circa. 32.407.000 mila euro, che insieme ai 70 di entrate proprie, fanno 100 e rotti milioni che ricordavo poc'anzi. Dallo Stato 8.277.000 mila euro e sono 787 mila euro per l'esercizio delle funzioni fondamentali per il mantenimento in equilibrio della situazione finanziaria corrente. Era una parte di quelle voci che avevo detto anche in entrata di ragionamento, dicendo che diamo tanto e in parte ci viene compensato. 3.058.000 mila per l'esercizio delle funzioni fondamentali; 2.495.000 mila euro per il finanziamento dei Piani di Sicurezza, valenza pluriennale per la manutenzione di strade e di scuole. Questa è un'entrata che era già stabilita da capitoli dello Stato. Poi ci sono, invece, dotazioni straordinarie, a cui abbiamo aderito anche nell'ultimo anno e mezzo, perché erano dei bandi specifici su scuole e su strade. 1.477.000 mila euro per spese connesse alle funzioni relative a viabilità edilizia scolastica, stesso ragionamento fatto qualche secondo prima per le scuole; 422 mila per trasferimenti compensativi IPT e 35 mila euro per il contributo mobilità personale. Questo è lo Stato.

Dalla Regione stimiamo un'entrata di 23.646.500 euro. Anche qui bisogna non farsene un'idea enfatica, nel senso che tolti i 22 milioni, stimati dal trasferimento per il trasporto pubblico locale, capite che rimane poco oltre, nel senso che rimangono 409.500 per gli oneri del personale addetto alle funzioni di polizia amministrativa dopo il trasferimento; 439 mila euro per le altre spese correnti, sostenute dalla Provincia nell'esercizio delle funzioni non fondamentali e 778 mila euro per un progetto, questo, invece, significativo, di digitalizzazione attraverso dei fondi POR. Le entrate extratributarie ammontano a 5.541.400 euro.

La spesa corrente cuba per complessivi 93.600.000 mila euro. Qui dentro va tutto quello che attiene al funzionamento della macchina, ma naturalmente anche nel caso specifico dei 22 milioni del trasporto pubblico, è di fatto una partita di giro e quindi quello viene erogato, ad esempio, tanto per fare un esempio, alla società che gestisce il trasporto pubblico locale.

*Che dire rispetto a questa cifra? Così anche un altro dato che può essere sintomatico, da tenere a mente e sto andando velocemente alla chiusura, non voglio tediarvi. Dei due macrocapitoli, edilizia scolastica e settore viabilità, edilizia scolastica equivale alla gestione di 38 istituti scolastici distribuiti in 62 plessi. Quindi circa... Non circa, circa 42 scuole distribuite su 62 corpi di fabbrica che al loro interno hanno una scuola, per complessivi 38 mila studenti. Per l'espletamento di questo servizio, sono previste le seguenti principali spese in conto gestione e non capitale. Gestione utenze: 2.400.000 mila euro; manutenzione e gestione calore per riscaldare: 3.200.000 mila euro; manutenzione ed indagini un milione e quattro, perché già si cominciano a fare delle progettazioni rispetto alla messa in sicurezza, al certificato prevenzioni incendi e quant'altro. Mezzo milione di locazioni, purtroppo sapete che abbiamo una scuola... una bella scuola grossa dentro uno stabile non in proprietà né dell'Ente e né di un altro Ente che possa averlo dato con la Legge di riferimento, assegnandolo alla Provincia e oneri di funzionamento per 880 mila euro.*

*Velocemente chiudo sulla viabilità, l'ho fatta lunga, voi siete in uscita e quindi potrebbe anche non interessarvi, ma prendete a beneficio come... 1.097 chilometri stradali con 600 manufatti (inc. 44.39) ricordare dal Vice Presidente Bano; 2.300.000 mila euro per l'attività di pronto intervento e là dentro ci sta anche lo sfalcio dei cigli e la potatura degli alberi, la riparazione delle barriere e il Piano Neve e altre risorse per 450 mila euro sono destinate all'acquisto di salgemma e cloruro di sodio, praticamente il periodo che stiamo vivendo adesso.*

*Cos'è che potrei ancora tentare di dirvi perché mi pare che sia di interesse? Chiuderei con le spese in conto investimenti, capitale. Così anche qua potete sempre dire che avete finito il vostro mandato approvando un bilancio di previsione, che è messo a terra. 15.427.500 euro per la viabilità; 18.701.000 per l'edilizia scolastica, anche se qua va fatta una postilla finale mia e presumo una chiosa anche da parte del Presidente. Per la viabilità, ristrutturazione e risanamento pavimentazione rete stradale generale, 3.600.000 mila euro; miglioramento della sicurezza stradale mediante installazione di guardrail, mezzo milione, 400 mila euro per l'esattezza; lavori di miglioramento della sicurezza delle strade provinciali, 456 mila euro; ristrutturazione del ponte su Vecchia Fossa Monselesana Bagnoli di Sopra, 705 mila euro; miglioramento della sicurezza dei ponti, un milione e mezzo; nuovo assetto viario a Selvazzano, 1.166.500 euro; messa in sicurezza di ponti lungo le strade provinciali 3, 4 e 59, 1.100.000 mila; rifacimento impalcato del ponte sul fiume Frassine, un milione e mezzo; messa in sicurezza dei ponti lungo le Strade Provinciali 31, 44 e 70, 800 mila; sempre ponti sulle Strade Provinciali 27, 58 e 97, per 900 mila; ponti nelle (inc. 46.55) per 300 mila; nelle Terme Euganee per 600 mila e per finire l'allargamento della Strada Provinciale 13 Pelosa, lotto secondo nei Comuni di Saccolongo e Selvazzano per complessivi 2.400.000 mila euro. A sommare, quindi, 15.427.500 euro.*

*Edilizia scolastica: manutenzioni straordinarie edilizia scolastica 2 milioni, è un fondone; manutenzione straordinaria edifici scolastici, fabbricati aree esterne, un altro milione e più un milione e mezzo; ristrutturazione ed adeguamento normativo ala est, istituto Selvatico di Padova, 3 milioni e mezzo e quindi sommati a quelli che avevamo destinato prima, ai contributi della fondazione, a risorse che avevamo già messo in due bilanci fa, portano ad una cifra che comincia ad avvicinarsi ai 10 milioni di euro.*

*Manutenzione straordinaria istituto Newton Pertini, primo stralcio adeguamento e miglioramento sismico, 1.800.000 mila euro; manutenzione straordinaria istituti Marconi e Bernardi adeguamento e miglioramento sismico, primo stralcio, 3.081.556 euro; interventi di manutenzione straordinaria educando di Montagnana, 2.050.000 euro; ampliamento dell'Einstein di Piove di Sacco, un milione e mezzo di euro.*

*Poi a chiudere questa prima parte, anzi prima e seconda parte, 2.270.000 mila euro per l'ampliamento della succursale dell'alberghiero Pietro d'Abano di Abano, per complessivi 18.701.556 euro.*

*Cosa manca all'appello? Mancano i famosi 10.600.000 e 4.200.000, che sono quelle risorse che noi abbiamo conquistato da un bando nazionale per in teoria e in ipotesi iniziale, per realizzare un nuovo edificio scolastico presso... dell'istituto Calvi nel sedime adiacente... nello scoperto adiacente il Gramsci Cornaro e la realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica del Marchesi di fianco all'istituto Modigliani di Padova. Questi due sommano 14.805.000 mila euro. Perché dicevo che su queste serve un ampliamento di riflessione a cui poi farà seguito, presumo, anche una chiosa del Presidente? In questo caso specifico, sentiti i portatori di interesse presenti in città, sentito il Consiglio Provinciale attualmente in carica, si è assunta una decisione politica, che è poi stata conseguente con un atto del Presidente, che ha sospeso l'incarico di progettazione dato all'esterno, sapendo che siamo in attesa di un nuovo provvedimento dello Stato, che ci permetta di riallocare queste risorse. Se così non fosse, la decisione politica, che si è assunta in allora, è che non si darà, comunque, seguito alla realizzazione di questi due nuovi edifici scolastici in città di Padova. Quindi l'auspicio, per il quale c'è stato un passaggio, vari passaggi, varie interlocuzioni e un passaggio fisico romano anche da parte del Presidente della Provincia, che poi avete letto sugli organi di stampa, è che ci venga data la possibilità di riallocarli su un nuovo intervento. Ne abbiamo in predicato vari. Comunque, allo stato dell'arte, nel bilancio di previsione vengono indicati, per non perdere questa priorità acquisita, se mi passate il termine, dandoci, però, modo di eventualmente rideterminarli oppure di cercare di aggredire altre risorse in altri bandi che sicuramente non mancheranno anche nelle prossime settimane e mesi.*

*Sono stato lunghissimo, non sono mai stato così lungo, me ne rendo conto, scusatemi. Chiudo dicendo che ci sono ulteriori 1.630.000 mila euro nel patrimonio – piste ciclabili e quindi quelle nostre competenze, che non afferiscono né alle strade provinciali e né alle scuole. Manutenzione straordinaria edifici non scolastici per 200 mila; ulteriori altri 200 mila. Sui musei 150 mila; sulle piste ciclabili per 300 e poi la messa in sicurezza della pavimentazione dell'itinerario del Brenta nei tratti di Curtarolo, Piazzola sul Brenta, San Giorgio in Bosco, Grantorto, Fontaniva e Carmignano per 780 mila euro. Quindi a sommare in questi capitoli per 1.630.000 mila euro.*

*Spero di essere stato né troppo lungo e né palloso, ma di avervi dato gli elementi per cui essere orgogliosi di aver fatto parte di questo consesso. Grazie.*

*(Applausi).*

### **BUI FABIO – Presidente della Provincia**

*Grazie, Alessandro, per la puntualità con cui hai espresso e hai seguito con gli uffici questo bilancio, che è un bilancio sicuramente che lascia in eredità, a chi verrà, da domenica una Provincia in salute e già con prospettiva segnata. Io intervengo solo perché credo che ci voglia un chiarimento ancora più puntuale sul tema che io chiamo "Modigliani e Gramsci Cornaro" per dirci. L'ha già introdotto bene e non servirebbe questa chiosa, l'ha già detto Alessandro. La Provincia per le scuole, sia per sentito i portatori di interesse e sia per un parere unanime di questo Consiglio, lì non ci metterà mano, lo dico molto chiaramente, anche laddove nei prossimi mesi non arrivasse un chiarimento del Ministero su quei soldi o meglio il Ministero non ci desse la possibilità di rideterminare. È chiaro che noi speriamo di poterla rideterminare, ma se non ci dà questa possibilità, noi quei soldi li ripeschiamo per le opere ritenute più necessarie nei bandi che, peraltro, il Ministero sta già lanciando e ci sono già arrivati i decreti del Ministero.*

*Quindi non si ferma e non perdiamo i soldi per la scuola. Oggi i soldi ce ne sono, il*



*problema è spenderli bene e chiedere i soldi per opere che poi non hanno una rispondenza in città, non ha alcun senso. Quindi io sono molto chiaro su questo. L'ho sospesa. Il Consiglio, secondo me, deve condividere questa sospensione, ma dico già che nel momento in cui non arrivasse un decreto di possibilità di determinare questo primo contributo, noi andremo a operare con i decreti successivi e quello lo abbandoniamo. Con l'approvazione di questo bilancio, il Consiglio ne dà atto in maniera molto chiara. Li manteniamo sospesi. C'era un termine fino al Consiglio, adesso vedremo con che forma poterli fare, però è chiaro che l'espressione, che oggi il Consiglio dà e lo dico ad onore di verbale poi, perché questo rimanga a verbale, è quello che abbandoniamo quei due interventi che erano ascritti con nome e cognome in quelle scuole, per andare poi a rifinanziare con i successivi decreti qualora nelle prossime settimane o prossimi mesi non venisse confermata, con un nuovo decreto, la possibilità di rideterminare parte di quel contributo che riguardava la quota parte di queste due scuole, mentre viene confermato l'intervento al Pietro d'Abano per 2.100.000. Quella è salva, quella la manteniamo. Tutto l'altro viene oggi momentaneamente sospeso e poi abbandonato.*

*Penso di essere stato chiaro e lo dico anche ad onore di verbale perché il Consiglio con questa delibera ne prenda atto e dia anche mandato al Presidente poi di operare in tal senso.*

*Bano.*

### **BANO MARCELLO – Vice Presidente della Provincia**

*Grazie, Presidente. Volevo finire il mandato in un'altra maniera. Allora anch'io voglio essere chiaro, cioè noi ci siamo ritrovati qualche tempo fa dove il Consigliere Bisato ci spiegava la collocazione, gli interventi degli istituti scolastici, cosa avrebbe fatto, cosa avrebbe fatto la Provincia di Padova e tutti insieme gli abbiamo battuto le mani e gli abbiamo detto: "Bravo, bravissimo, eccetera, hai fatto un ottimo lavoro, ti faccio i miei complimenti" e adesso arriviamo a dicembre - fatemi capire bene perché veramente mi sembra di essere in un Consiglio bipolare – dicendo: "Abbiamo sbagliato tutto – perché almeno uno se ne deve assumere la responsabilità – ho sbagliato", perché dopo c'è stata la rivolta degli insegnanti, dei portatori, chiamiamoli portatori di interessi, gli studenti, eccetera. Però io mi faccio una domanda: ma prima di fare queste opere e di decantare queste opere e di chiedere il finanziamento per 14 milioni, perché noi stiamo parlando, forse non è chiaro a qualcuno... Io sono assolutamente contrario a fare l'intervento al Cornaro, perché dopo mi sono informato. Nella fiducia, perché io non entro nel merito di un collega quando prende le decisioni, salvo poi prendere ed andare a vedere quello che è stato fatto e capire per quale motivo questi interventi hanno provocato mal di pancia, telefonate, proteste insegnanti, proteste degli alunni, eccetera.*

*Allora, io faccio una domanda adesso a tutti voi: ma, signori, è stato deliberato di fare degli interventi qualche mese fa e abbiamo battuto le mani e tutto andava bene, perdiamo 14 milioni? Cioè a me non va bene, io lo dico, perché eravamo rimasti d'accordo che il Ministero doveva poterli reinvestire in altre opere. Adesso si viene qua su un bilancio di previsione e si dice: "Cari signori, li perdiamo". Io non so voi, cioè io da amministratore la prima roba che ho fatto, ho detto: "Quali sono i finanziamenti che corriamo il rischio di perdere nel mio Comune?" Cioè non è che si fa... Non stiamo mica giocando a bruscolini, cioè questa è una cosa seria. Noi dobbiamo essere consci che questa sera qualcuno -non io, non io e lo dico in maniera chiara - si prenderà l'onere o onore di perdere 14 milioni. Attenzione, anch'io ho letto i giornali, era stato detto che c'era la possibilità di cambiare il finanziamento. Ad oggi, che mi chiedete di votare, questa possibilità, siccome lavoriamo su documenti e non su, come mi ha detto, Presidente, dichiarazioni. Allora, c'è la possibilità di spostare questi soldi sì o no? Perché io non vado a votare la perdita della Provincia di 14 milioni di investimenti, cioè non so se sono stato chiaro. Poi apro un'altra*

*parentesi per quanto riguarda le opere stradali. Allora, all'inizio dell'intervento del Consigliere ha detto: "Abbiamo confezionato questa proposta", ma "avete" chi? Perché, scusi, fino a prova contraria un minimo magari di condivisione, soprattutto per quanto riguarda la viabilità... tutti interventi giusti, tutti belli, eccetera, però qualcosina magari... qualche ragionamento sulla variante nord di Bovolenta avrei avuto il piacere di farla. Avrei voluto fare qualche ragionamento magari anche sul ponte a Saletto di Vigodarzere. Ma arriviamo qua, questi sono gli interventi, queste sono le decisioni per quanto riguarda la viabilità, eccetera – e chiudo - a tre giorni dalle elezioni del nuovo Consiglio, cioè vado a predeterminare un bilancio di previsione a tre giorni dalle elezioni di un nuovo Consiglio Provinciale, che si troverà a gestire, a fare variazioni di bilancio di questo bilancio di previsione. No, mi dispiace, io su questo non ci sto. A me non va bene, se va bene a voi... A me non va bene assolutamente bene e mi dispiace veramente perché avevo veramente la voglia di chiudere quest'ultimo Consiglio con tranquillità e con serenità, magari anche alzandomi sul bilancio di previsione, ma a me questa roba qua non mi va bene e mi tocca anche votare in difformità e lo dico con l'amaro in bocca, perché uno deve avere anche il coraggio di dire: "Ho sbagliato" e va bene, ma non può venire qua a dire: "Prima facciamo gli interventi e dopo li togliamo, adesso perdiamo 14 milioni, questi sono gli interventi sulle strade". Ma con chi li avete condivise? Questi sono interventi sul ponte. Ma di cosa stiamo parlando?*

*E dopo continuo.*

### **COLONNELLO MARGHERITA – Consigliere**

*Grazie, Presidente, per la parola. Anch'io desidero intervenire sul bilancio. Premetto i dovuti ringraziamenti naturalmente alla Provincia, alla sua Amministrazione, agli amministrativi e ai dirigenti che sono stati così disponibili con noi in questi anni. Ringrazio il Presidente per il sapiente ruolo di guida che ha interpretato e tutti voi, colleghi Consiglieri, con i quali abbiamo condiviso molti momenti e molte discussioni, penso anche in un periodo peculiare della storia mondiale, considerato che a pochi mesi dalla nostra elezione ci siamo ritrovati a fare le nostre riunioni su piattaforma online, considerato che era impossibile vederci. Questo non ce lo diciamo spesso, ma in realtà questo grande rimorso del nostro recente passato credo che abbia caratterizzato moltissimo la nostra politica negli ultimi anni. Il fatto che ne siamo usciti rafforzati è significativo di quanto tutti noi abbiamo dato veramente il massimo per interpretare il nostro ruolo. A proposito di dare il massimo, desidero ringraziare anche il Consigliere Delegato al Bilancio, Alessandro Bisato per come è stato sempre a nostra disposizione per quanto riguarda questa importante delibera, che ci troviamo a discutere spesso nei nostri Consigli Comunali e nel Consiglio Provinciale.*

*Desidero anche rispondere al Consigliere Bano relativamente alla polemica che ha appena sollevato, giusto perché rimanga a verbale, così come ho avuto piacere che rimanessero a verbale le parole appena pronunciate dal Consigliere Bui. Io non penso che sia un atto di irresponsabilità andare a cercare di ottenere fondi ministeriali laddove compaia un bando. La struttura prima di tutto, quindi rispetto per i nostri tecnici amministrativi che ho appena ringraziato, ha ritenuto, giustamente come bisogna fare, di provare ad ottenere un'opportunità per la nostra Provincia. Nelle formule poi questa opportunità si è rivelata non confacente a delle esigenze, Sta di fatto che, intanto, quei fondi sono stati incamerati e ci mancherebbe che non avessimo cercato di ottenerli, sarebbe stato peggio il contrario credo. Nella forma, poi, c'è stata una reazione da parte soprattutto delle scuole interessate. Cosa si sta cercando di fare adesso? Quei fondi non sono scomparsi nel nulla, quei fondi ci sono e sono congelati per delibera del Presidente, in attesa e nella speranza, molto fiduciosa, considerato il carattere interlocutorio disponibile del Ministro e del Ministero, di destinarli ad una progettazione di altro respiro e*

*che possa soddisfare gli animi delle scuole superiori del padovano. Di fronte a questo siamo e niente di più. Mi dispiace sentir parlare di responsabilità, mi dispiace sentire parlare di mancanza di respiro e del fatto che consegniamo ai Consiglieri, che verranno eletti dopo il nostro mandato, un bilancio complicato. Per me non è così, noi siamo di fronte ad un bilancio, che è frutto della volontà di dare il massimo come Provincia. Qualche volta nel tentativo di dare il massimo si può compiere qualche errore, ma, vivaddio, questo errore stiamo cercando di portarlo sui giusti binari, con le energie di tutti e, lasciatemelo dire, con tanta energia da parte del nostro collega Bisato, che nuovamente ringrazio.*

*Considerato che questo è un po' l'ultimo bilancio che votiamo e che non farò parte del prossimo Consiglio Provinciale, mi piace lasciare una parola ai posteri, scusatemi, mi avete sentita parlare tante volte, il collega Consigliere Turrin in particolare perché mi sopporta qui, ma anche a livello comunale, io credo moltissimo nella cultura musicale e credo che il Conservatorio Pollini, che la nostra città e che la nostra Provincia custodisce, costituisca uno dei fiori all'occhiello a livello nazionale per quanto riguarda la produzione musicale. Sappiamo in che condizioni versa e sappiamo che il Comune e il Ministero e la Banca Intesa stanno dando una risposta per quanto riguarda la situazione strutturale dell'edificio del Pollini, lasciatemi chiedere a chi di voi rimarrà in questo Consiglio e in primis al Presidente, di tenere viva l'attenzione non tanto su quell'edificio, su cui sappiamo che la Provincia non può avere voce in capitolo, ma sulle persone che quotidianamente lo rendono vivo, gli studenti. Facciamo in modo che una voce di questo bilancio e io so che c'è un capitolo da cui possiamo andare ad attingere, vada a beneficio del Conservatorio Pollini, che grazie al nostro finanziamento dell'anno scorso ha potuto tenere quest'anno tre concerti nella completa difficoltà dell'anno che stiamo vivendo, perché sappiamo che per i musicisti e per chi svolge attività teatrale coreutica è stato un anno impossibile per riuscire a trovarsi, provare. Insomma, tutte le varie complicazioni che il Covid ha comportato e ciononostante sono riusciti ad imbastire tre concerti, di cui uno molto grande presso la Basilica di Sant'Antonio, dedicato alle vittime del Covid. Per l'anno prossimo è prevista un'intera stagione e sentito il direttore del Conservatorio, si vorrebbero portare almeno 4 concerti per i nostri territori della Provincia.*

*Quindi teniamo salva questa promessa e veramente vi chiedo di continuar a sostenere il Pollini come abbiamo fatto fino ad adesso. Grazie.*

### **BULGARELLO ALICE – Consigliere**

*Grazie per l'esposizione e per il lavoro, grazie a tutti quanti. Io ho prima una domanda da fare e dopo ho anch'io un messaggio da lasciare a chi ci sarà dopo. La prima domanda riguarda... collegandomi a quanto ha detto il Vice Presidente Marcello Bano, per diverso tempo in questo Consiglio abbiamo parlato della variante... adesso non mi ricordo, di quella a Bovolenta, che andrebbe ad alleggerire una situazione veramente drammatica in quel territorio. L'ultima puntata, dove c'eravamo aggiornati, riguardava delle indagini in corso, dei vincoli, una riclassificazione che doveva essere fatta che il Sindaco qualche settimana fa mi aveva aggiornato essere andata a buon fine ai pro dell'opera. Mi ricordo benissimo che quest'opera era all'interno del nostro Documento Unico di Programmazione e presumo che fosse dello scorso anno, se non addirittura del precedente. Mi ricordo che ad un certo punto avevamo previsto di finanziarla con alienazioni, che ci siamo detti che è come scriverlo sul ghiaccio. Però dopo mi sono persa qualche aggiornamento e quindi chiedo se è possibile in questa sede andare a fare un attimo il punto della situazione prima di andare dopo a mettere la delibera ai voti, giusto per dare una risposta anche al territorio da cui provengo.*

*Proprio in merito al territorio da cui provengo io faccio apertamente una richiesta. Come sapete sono fiera ed orgogliosa di provenire da un territorio che si chiama Saccisica, che*

*però è stato completamente tagliato fuori dalla rappresentanza nel prossimo Consiglio Provinciale. Quindi io chiedo a chi resterà dei Consiglieri, pur sapendo che viene da altri territori, di farsi carico anche del mio, perché ci sono tanti problemi, come tutti d'altronde, però il non avere una rappresentanza ci ha lasciato veramente con l'amaro in bocca. È ovvio che uno non può fare il Consigliere Provinciale a vita e quindi mi aspettavo che qualcun altro degli amministratori del territorio venisse coinvolto. Quindi chiedo a chi sa con quanta passione e quanto amore c'è in quel territorio, di farsi carico anche della Saccisica e di non dimenticarci.*

**BUI FABIO – Presidente della Provincia**

*Bisato e poi intervengo io, se non ci sono altri. Io parlo per ultimo.*

**BISATO LUIGI – Consigliere**

*Non o se debba io rispondere sulla domanda specifica della Bovolenta. Sull'intervento del ponte di Bovolenta.*

*(Intervento fuori microfono).*

**BISATO LUIGI – Consigliere**

*In parte è un ponte, non stiamo adesso a fare...*

**BUI FABIO – Presidente della Provincia**

*Una variante, rispondo io sulla variante.*

**BISATO LUIGI – Consigliere**

*Che attraversa un canale in ogni caso.*

**BUI FABIO – Presidente della Provincia**

*Sì, dai, rispondo io.*

**BISATO LUIGI – Consigliere**

*Eravamo in attesa della modifica del PAI, che informalmente è arrivata... ho parlato anch'io con il Sindaco e quindi so che c'è questa decisione positiva per il territorio, perché altrimenti era un vincolo insuperabile. Noi avevamo già predisposto il bilancio di previsione e quindi non è entrato. Le variazioni di bilancio si possono fare praticamente ad ogni piè sospinto, come avete visto nel corso di quest'anno e negli anni precedenti, con dotazioni significative, quasi più significative in sede di variazione che non nel bilancio di previsione, perché il bilancio di previsione viene fatto sulla tipizzazione del bilancio inteso come entrate correnti. Poi ci sono delle risorse a cui attingere nel corso dell'anno, lato Stato e disporre dell'avanzo di amministrazione, che quest'anno sapete che abbiamo destinato in piccola parte nel corso dell'anno e in parte significativa con l'ultima variazione del 30 novembre.*

*Questo significa – poi è chiaro che si tratterà pur sempre di una decisione politica – che nel corso dell'anno non mancheranno, se si dovesse prendere la decisione, le risorse per finanziare l'opera. Quindi l'opera non è entrata per quel motivo, non per altri. Si sarebbe potuto lasciarla con la copertura dell'alienazione di beni. Tra l'altro quest'anno probabilmente anche con una copertura perché di fatto c'è stata un'entrata, ma la decisione è stata di metterla su altre strade e su altre scuole, intanto nella copertura del bilancio di previsione. Ripeto ad aprile, ad approvazione del consuntivo, ci saranno sicuramente le risorse da destinare a qualsivoglia opera, naturalmente nei limiti delle possibilità di un Ente, come quello a cui si fa riferimento. Sulla caratteristica che manchi*

*un referente territoriale è nei fatti. Adesso io non so se nella mia persona o chi entrerà. Allo stato attuale possiamo parlare per tre Consiglieri uscenti. Miotti ce l'ho di fronte, il Vice Presidente non vicario ce l'ho alle mie spalle e il sottoscritto, io penso che non avremo problemi, che non avranno problemi, così parlo per gli altri e non per me, nel farsi parte diligente per tutti i pezzi di territorio di questa Provincia, come mi pare abbiamo fatto in questi anni, perché non è che nelle scuole ho guardato se erano di qualcuno o di qualcun altro. Quindi di questo mi faccio parte diligente. Mi sia permessa una risposta al Consigliere Bano. Mi alzo.*

*Consigliere, lei, ha questa grande capacità qualche volta di girare il racconto. Il fluire del suo applauso, che poi ha determinato l'applauso di tutti gli altri componenti del Consiglio, determinava che lei in quel caso riteneva che avessimo fatto la cosa più magnificente, che era possibile fare sul globo terrestre e non solo sulla Provincia di Padova per gli edifici scolastici. In quella sede, se qualcuno ricorda, io ero molto, perché ho questa caratteristica, purtroppo mi appartiene, di essere molto cauto, quasi troppo. Quasi troppo. E avevo detto: "Stiamo cercando di conquistare risorse da dei bandi pubblici". L'avevamo fatto non più tardi di qualche mese prima e in quel caso specifico, qua si parla di 17, prima di circa 12 o 13, ricordo che è già stato possibile ridestinare quelle risorse. Un esempio è contenuto nella variazione di bilancio, che ho ricordato questa sera. I 3 milioni e mezzo, che noi destiniamo al Selvatico di Padova, erano originariamente destinati ad un'altra scuola. Significa che in quel caso lo Stato ci ha dato la possibilità di rideterminare... nel quale dire: "Invece che una scuola, un'altra". È l'aspettativa che si è fatta il Presidente della Provincia dopo le interlocuzioni che ha avuto a vari livelli molto significativi, anche con il Ministero. Io non sono in grado ad oggi di dire se questo succederà. Non sono nemmeno in grado di dire, però, che ad oggi noi dobbiamo perdere quelle risorse. Noi stiamo provando in tutti i modi a richiamarle con un nome, un nuovo nome, perché abbiamo delle idee, che nel frattempo si sono stratificate sentendo la città e sentendo i Consiglieri Provinciali, sentendo i Consiglieri Comunali del Comune di Padova, perché grossa parte degli edifici delle scuole superiori afferiscono al territorio di Padova. Non occorre che vada a ricordare al Consigliere che c'è già una linea di indirizzo ben chiara, che si chiama ex Configliachi in zona Arcella. Su quello io mi sento di dire che è una decisione che in scienza e coscienza ho assunto io. Sugli edifici precedenti naturalmente mi prendo tutte le responsabilità del caso, ma aggiungo che nell'interstizio di tempo che avevamo da quando è uscito il bando, a quando abbiamo provato a non perdere risorse, ci siamo determinati nel modo più confacente possibile, sentita la struttura tecnica, sentite le nostre sensibilità, ma forse non ancora sentito del tutto tutte le sensibilità presenti in città.*

*Allora, io penso che non sia un atto di irresponsabilità, ma anzi un atto di profonda responsabilità nei confronti degli studenti che frequentano le scuole adesso, degli studenti che frequenteranno le scuole di qui a qualche anno, pensare attentamente a dove andiamo a mettere le risorse e se è del caso anche cambiando idea e cambiare idea, se lo si fa con la schiena dritta e con gli occhi rivolti al futuro, io penso che sia un gesto che attiene al consesso nel quale ci troviamo.*

*Allora, se lei vuole in chiusura del suo mandato avere anche l'ardire di metterci gli ultimi punti e virgola per testimoniare che lei sapeva, le ricordo che lei ha battuto le mani, ma nello stesso discorso mi ha detto che è andato a verificare che nello spazio aperto, intorno al Gramsci Cornaro, ha avuto di tutta evidenza il fatto che forse non è il caso di inserirci una scuola. Allora delle due l'una, si determini. Era così favorevole a tutto l'impianto o poi entrandoci dentro ha capito che forse bisognava fare una riflessione aggiuntiva?*

*Questo per dire che non so, perché l'avevo premesso nella chiosetta iniziale sul: "Che bello, stiamo completando il nostro mandato, siamo i più bravi del mondo, abbiamo trovato le risorse e ci siamo amati tutti profondamente e quindi chiudiamo in bellezza". Io alla*

retorica, alla finta retorica credo poco. Io credo più al ragionare profondamente e dialetticamente, al confrontarci, al riconoscerle che lei ha avuto almeno l'ardire, mi ribatto, mi riprometto di non usare gli stessi termini sempre, di dire che lei qui per fortuna ha avuto una piazza mediatica che le ha permesso di ottenere un risultato da altre parti. Almeno questo l'ha ammesso. Allora, ammetta che qui abbiamo cercato, con i nostri limiti, di fare il bene della comunità provinciale padovana e sulle scuole, che all'inizio non avevamo nemmeno le lacrime da asciugarci il volto, progressivamente sono arrivate tali e tante risorse o perlomeno abbiamo cercato di conquistare tali e tante risorse, da poterci non permettere, ma da poterci almeno riconoscere che se del caso non riuscissimo a rideterminare la funzione nuovo Calvi, che può essere un'altra scuola e il nuovo pezzo del Marchesi, perché già adesso abbiamo deciso tutti che il Marchesi, invece, lo facciamo in un unico stabile per portare le quattro sedi staccate, non voglia appuntarsi al bavero il ruolo di unico, che si ritaglia il ruolo che non è favorevole, perché la decisione, prima di arrivare in questo Consiglio Provinciale, l'abbiamo già assunta politicamente in almeno due riunioni, a cui lei non ha partecipato perché era giustamente preso dal suo nuovo ruolo del Sindaco del Comune di Noventa Padovana. Quindi non venga altrettanto ad appuntarmi che sul bilancio di previsione non l'abbiamo ascoltata, perché non potevamo ascoltarla visto che lei in Consiglio, negli stabili della Provincia dal giorno dopo dell'elezione non si è più fatto, aggiungo io, giustamente vedere.

#### **BUI FABIO – Presidente della Provincia**

Se intervieni e dopo chiudo io.

#### **BANO MARCELLO – Vice Presidente della Provincia**

Allora, mi alzo anch'io per rispetto verso il Consigliere Bisato. Ho apprezzato molto il suo intervento, lo dico senza retorica. Mi piace sempre vederlo e spiegare le decisioni e le motivazioni, eccetera. Ho apprezzato che lei ha detto: "Sì, ci sono stati degli errori" e questo finalmente mi fa piacere perché è giusto che quando qualcuno lavori possa anche sbagliare, perché solo chi non fa niente, non sbaglia mai e quindi le do merito. Le do merito anche della difesa che ha fatto delle aree verdi del Calvi, del Cornaro. Mia figlia e altri genitori la ringraziano. Però torniamo sempre ad un punto, cioè noi abbiamo una responsabilità istituzionale, abbiamo una responsabilità che paghiamo penalmente e civilmente. Io, per esempio, non ho sentito parlare dei soldi spesi per la progettazione. Cosa succede? Potrebbe prefigurarsi un danno erariale? Boh! Ne è stato parlato e ne è stato discusso con qualcuno? Non mi pare. Per quanto riguarda invece... Io su quello, per esempio, avrei voluto un parere legale prima di votare questo bilancio di previsione. E dopo un'ultima cosa, ma lo dico senza nessun problema, io sono fortemente critico e fortemente contrario ad aver stralciato la variante nord di Bovolenta. È un'opera sulla quale ci avevo lavorato e avevamo anche parlato già con il Consorzio e avevamo già i soldi per i gruppi elettrogeni, per le opere propedeutiche. Sinceramente per me è una delusione. Avrei voluto quantomeno, prima di presentare il bilancio di previsione, anche una telefonata, cioè un'interlocuzione anche solo per progettare, per esempio, un'altra opera che avrebbe meritato la Saccisica, che era la rotonda sull'innesto della SP 4, per togliere il semaforo dalla Statale 516, sulla quale c'era già uno studio di fattibilità. Non è stato detto niente, cioè è stato confezionato. Io ripeto le parole che ha detto: "Confezionato questa proposta".

Signori, a me dispiace, ma io di fronte ad una situazione del genere non me la sento, cioè ma ve lo dico chiaro, cioè mi dispiace, lo rivendico, però io non me la sento di votare questo bilancio.

#### **BUI FABIO – Presidente della Provincia**

Bene. Miotti.

### **MIOTTI FABIO – Consigliere**

*Un breve intervento anche rispondendo alle sollecitazioni che sono arrivate dai Consiglieri di aspettativa verso chi poi resterà, che sono venute in particolare da Margherita e da Alice. Per quanto riguarda la bretella di Bovolenta, penso che sia un tema molto caro a più di una persona qui dentro e non soltanto un tema di rappresentanza territoriale. So che lunedì dovrebbe esserci un incontro tra il Sindaco del Comune e il Presidente proprio per capire in che tempi potrà essere affrontato un protocollo di intesa. Quindi l'aspettativa è che i tempi poi da lunedì prossimo si avviino verso una definizione. Definizione che solleciterò nei modi e nei termini che mi saranno consentiti nel prossimo mandato.*

*C'è stato sicuramente un problema territoriale di rappresentanza, come giustamente ha ricordato Alice. Penso che non ci siano particolari colpe tra le persone che siedono qui dentro, nel senso che il limite più grande, innanzitutto, sono i posti, i 16. È la Legge elettorale che porta l'elezione di questo Consiglio non più per collegio, come un tempo con rappresentanze singole del territorio e poi i limiti dei partiti che hanno fatto le valutazioni loro prima di magari anteporre il territorio.*

*Per quanto, però, mi sarà possibile, parlo a titolo personale, ma sono certo che anche Vincenzo e Alessandro non ragioneranno diversamente da questo, al di là di quelli che sono i nostri territori di appartenenza, che magari possono essere un po' sopra rappresentati, l'azione sarà volta a dare spazio a tutti quanti. Penso che sia un impegno che si evidenzia da tutti quanti e che non si andrà a vedere, come non è stato fatto da parte vostra, da parte di chi siede qui dentro nel mandato scorso e non mancherà certo da parte nostra nel prossimo mandato.*

*Poi quando introdurranno gli Assessori Provinciali con le indennità, non saremo neanche noi tre i ricandidati, quindi ci sarà un problema ulteriori per quelli che verranno dopo. Grazie.*

### **BUI FABIO – Presidente della Provincia**

*Grazie. Se non ci sono altri interventi dico due cose io senza alzarmi, perché sono meno scenografico e vorrei essere più terra terra, ma concreto. Sul Pollini non preoccupatevi che anche se non è materia nostra, la Provincia deve anche interessarsi di cultura e quello è uno spazio che produce cultura. Come non ci siamo mai disinteressati, al di là di quello che è stato detto, mai disinteressati, anche stavolta faremo la nostra parte a sostegno della produzione culturale di quell'istituto. Quindi a Margherita do la massima assicurazione.*

*Sulla strada di Bovolenta. Guardate io non so questo tema qua perché venga riproposto oggi nel momento in cui era stato bloccato in attesa che arrivassero ufficialmente i documenti da parte del Comune. Oggi non possiamo ascriverlo al bilancio, l'ha detto bene Alessandro, perché il Comune oggi e Fabio ha anticipato, ho un incontro il 17, mi sembra, pomeriggio, il 17 pomeriggio con il Sindaco. Spero che il Sindaco arrivi qua con carte alla mano e di fronte ai funzionari della Provincia dia tutti gli elementi che hanno bloccato tutto l'iter. È tutto qua. Di cosa stiamo parlando? Perché possiamo anche annunciare, lasciare ai posteri, soprattutto in virtù che domenica si vota, il messaggio Bovolenta, ma Bovolenta il 17 deve venire qua a portare le carte. Poi dal 19, dopo le elezioni, il Consiglio Provinciale prossimo e i soldi... ripeto, l'ha detto bene e in maniera precisa Alessandro, il prossimo Consiglio in tutte le variazioni potrà prenderne atto e chi rimarrà qua non è che scappi. Chi rimane qua si ricorda benissimo quali sono gli impegni che abbiamo. Però bisogna arrivare qua con le carte ufficialmente. Questa è la Pubblica Amministrazione. Tutte le altre questioni sono idee che anche a me piacerebbe, ma con il "mi piacerebbe" in Pubblica Amministrazione non si va avanti.*

*Ultimo tema, ma proprio perché ormai questo è stato sviscerato, nessuno vuole perdere i 14 milioni di euro e farò di tutto per portarli a casa. Quindi non c'è nessun atto di irresponsabilità e non c'è nessun danno che vogliamo fare o che procureremo all'Ente. Semmai dobbiamo imparare da questa esperienza, ma l'ho detto ancora nell'altra seduta dove tutti avete applaudito, che bisogna che la Provincia sia in grado di avere un parco progetti sempre pronto in virtù dei finanziamenti che arrivano e non arrivare sempre con il fiatone a chiedere... perché su questo poi si innescano dei meccanismi strani, che possono portare anche a delle valutazioni, che poi vanno riviste, ma le valutazioni riviste fanno parte di ciascuno di noi che fa Amministrazione seriamente. Chi fa Amministrazione deve sapere anche che alcune scelte poi possono essere anche modificate o rimodulate. Sul danno erariale è stato verificato, non c'è nessun danno erariale e non capisco dove stia il danno erariale in tutto questo ragionamento qua. Io non vado oltre perché, guardate, sia Alessandro, ma tutti voi, mi sembra che siate stati chiari.*

*Poi sull'altro tema, ma questo proprio chiudo in maniera... Ponte di Limena. C'è lo studio. Appena c'è lo studio andiamo avanti tra i due Sindaci e li incontrerò presto anche con il nuovo Consiglio e faremo tutte le valutazioni. Oggi in questo bilancio cosa metteremo a bilancio del Ponte di Limena? Cos'è che mettiamo a bilancio? Non capisco che cosa ci stia il Ponte di Limena con il bilancio attuale che siamo ancora in fase di... se non quello di lasciare la dichiarazione ai posteri sul "mi piacerebbe". Ma va bene. Dopo tutto il resto io penso che l'abbiamo molto chiarito e vado al sodo, insomma, della nostra discussione. Penso che il tema sia stato sviluppato. Pongo in votazione.*

*Non avendo alcun altro Consigliere chiesto di parlare, il Presidente della Provincia dichiara chiusa la discussione e mette ai voti la proposta di deliberazione.*

*Il Consiglio effettua la votazione palese per alzata di mano, votazione che dà il seguente risultato accertato dal Presidente della Provincia con l'assistenza degli scrutatori:*

Presenti	13
Votanti	13
Favorevoli	12
Contrari	1 (Bano)

*Il Consiglio approva la proposta di deliberazione*

*Indi il Presidente della Provincia pone in votazione l'immediata eseguibilità della deliberazione ai sensi dell'art. 134 del TUEL al fine di dar corso tempestivamente ai successivi adempimenti.*

*Il Consiglio effettua la votazione palese per alzata di mano, votazione che dà il seguente risultato accertato dal Presidente della Provincia con l'assistenza degli scrutatori:*

Presenti	13
Votanti	13
Favorevoli	12
Contrari	1 (Bano)

*Il Consiglio approva l'immediata eseguibilità del provvedimento ai sensi dell'art. 134 del TUEL.*



